



## “...BELLISSIME DONNE, VITE MERAVIGLIOSE...”

di Francesco Rinaldi

“... *bellissime donne, vite meravigliose* ...”, penso, stando qui seduto a tarda sera, in attesa di un improbabile *pullman* che mi riporti a casa.

Più il Paese scende verso un tragico declino e, con esso, la sua Popolazione tende verso la miseria – rifletto – più ci bombardano con messaggi pubblicitari di vite inaccessibili, almeno ai più !

Diamanti, *champagne*, donne meravigliose, raffinati vestiti sartoriali dei più noti stilisti, vacanze milionarie in mete tanto esclusive quanto sconosciute, lussuose dimore ed irraggiungibili fuoriserie, professioni irraggiungibili ed ineguagliabili. Questi, i messaggi che quotidianamente affannano le nostre stanche menti.

Di qui, i disagi sociali, per dirla con gli anglosassoni, i *manager's diesises* !

E, se “*un diamante è per sempre*”, spesso lo è anche la miseria.

E così, ci ritroviamo tutti a fantasticare, chiedendoci quanti soldi ci vorranno effettivamente per soddisfare, almeno uno – non dico tutti! – di quei messaggi consumieristici: ad esempio, per acquistare un bel diamante da una quarantina di carati, senza esagerare, altrimenti si potrebbe rischiare di esser volgari; oppure, un paio di milioncini di euro per acquistare una bella villetta unifamiliare in centro; e, perché, no ! un paio di centinaia di migliaia di euro per acquistare una *utilitaria* !

L'amico immaginario con cui, nella mia mente, dialogo nell'attesa, mi risponde che, noi, al massimo, possiamo comprarci due paia – dico due ! – di calzini: un paio per l'estate, e l'altro, più pesante, per l'inverno. E, probabilmente, non ha torto !

Di per sé la miseria non fa paura, nel senso, cioè, che, in molti noti casi, accentua le virtù di ognuno di noi, sino all'eccellenza. Ciò che preoccupa maggiormente quando un Paese declina verso la miseria è il pericolo di sciacallaggi ... *mors tua vita mea* !

Così, aumentano i furti, anche di bassissimo livello e, con essi, gli omicidi, anche quelli “*bianchi*”, riducendosi clamorosamente le aspettative ed il valore della vita.

Certo, ciò, almeno per il momento da noi non accade, o, accade solo limitatamente; ma in posti non troppo lontano, si tratta di fenomeni all'ordine dell' *ora*.

Ci sarà una soluzione ?

Un *globale* ridimensionamento dei nostri *desideri* potrebbe essere sicuramente utile nella direzione della riconquista di una dimensione umana; così come pure utile risulterebbe l'abbandono, almeno ogni tanto, di pensieri esclusivamente egoistici, irrevocabilmente destinati all'affermazione del singolo sulla massa informe.

Certo, la questione non è di poco conto ! Ma, già restare, di tanto in tanto, in attesa alla fermata di un *pullman*, a stretto contatto con tanti volti diversi l'uno dall'altro, immagini di esperienze di vita, può, a volte, esser di aiuto, quanto meno, alla riflessione: che, poi, ... non è poco !